



Odg Prop. CC n. 417
Ravenna, 26 ottobre 2018

ORDINE DEL GIORNO

ROTONDA GRAN BRETAGNA: ATTRAVERSAMENTI PEDONALI DA DEFINIRE

Premesso che:

Pur non essendo l'unico luogo di Ravenna in cui accade, la Rotonda Gran Bretagna è diventata, per via della fortissima concentrazione commerciale, e per l'intersezione di strade ad intenso traffico, un nodo cruciale per la circolazione cittadina. Essa congiunge, infatti, perpendicolarmente due tra le piste ciclabili più utilizzate in città: la pista ciclabile che collega Classe a Ravenna, passando per la Via Romea, e la pista ciclabile che, risalendo la Via Galilei porta verso l'Ospedale civile.

Considerando che:

la rotonda Gran Bretagna presenta, in uscita da ogni svincolo, un attraversamento pedonale che diventa inevitabilmente anello di congiunzione tra un tratto ciclabile ed il suo proseguimento al di là della carreggiata.

E che:

pare essere ormai prassi consolidata, da parte dei ciclisti, ignorare il fatto che trattasi di attraversamenti pedonali e non ciclabili, dato che puntualmente si assiste ad attraversamenti in sella alla bicicletta, senza alcuna remora che porti a rallentare od a fermarsi, proseguendo la loro strada come se la pista ciclabile non si fosse nemmeno interrotta e dando per scontato il loro diritto di precedenza.

Tenuto conto che:

L'Art. 182 comma 4 del Codice della Strada – Circolazione dei velocipedi – recita: “I ciclisti devono condurre il veicolo a mano quando, per le condizioni della circolazione, siano di intralcio o di pericolo per i pedoni. In tal caso sono assimilati ai pedoni e devono usare la comune diligenza e la comune prudenza.” dimostrando che secondo il disposto normativo di cui al Codice della Strada, all'Art. 182 comma 4, i ciclisti sono obbligati a condurre a mano il velocipede in occasione dell'attraversamento della carreggiata ed esplicitato nel conseguente regolamento di attuazione: Art. 377. (Art. 182, CdS) Circolazione dei velocipedi, al comma 2: “Nel caso di attraversamento di carreggiate a traffico particolarmente intenso e, in generale, dove le circostanze lo richiedano, i ciclisti sono tenuti ad attraversare tenendo il veicolo a mano”.

Significa quindi che:

In caso di attraversamento libero, non occupato da pedoni e non sottoposto ad intenso traffico, si può comodamente rimanere in sella alla bici ma in questo caso non si verrebbe assimilati al pedone e dunque, come tutti i veicoli che si immettono sulla sede stradale, anche il ciclista è tenuto a rispettare le regole della precedenza, da dover cedere a tutti i veicoli circolanti sulle corsie su cui il ciclista intende immettersi. In conclusione il ciclista può scegliere se comportarsi da pedone, e quindi godere del diritto di precedenza sull'attraversamento pedonale, da parte degli utenti della strada sulla quale si trova trasversalmente l'attraversamento pedonale, oppure, se immettersi alla guida del proprio velocipede, a propulsione manuale o elettrica, facendo attenzione a rispettare le prescrizioni di cui l'Art. 154 del C.d.S, che recita: “ 1. I conducenti che intendono eseguire una manovra per immettersi nel flusso della circolazione, per cambiare direzione o corsia, per invertire il senso di marcia, per fare retromarcia, per voltare a destra o a sinistra, per impegnare un'altra strada, o per immettersi in un luogo non soggetto a pubblico passaggio, ovvero per fermarsi, devono: a) assicurarsi di poter effettuare la manovra senza creare pericolo o intralcio agli altri utenti della strada, tenendo conto della posizione, distanza, direzione di essi; b) segnalare con sufficiente anticipo la loro intenzione.”

Pur comprendendo che esistono, quindi, già regole precise e norme di comportamento, rendendoci altresì conto che sarebbe improbabile mettere agenti H24 al centro della rotonda a staccar multe, ma non sottovalutando il pericolo che questa condotta consolidata crea sia per i ciclisti stessi che per gli automobilisti, in una zona già piuttosto stressata da traffico ed andirivieni creato dalle attività commerciali, anche di nuova inaugurazione,

‰



IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- Ad effettuare un'analisi della situazione attraverso sopralluoghi dedicati, tramite l'utilizzo di agenti in borghese, affinché ci si possa rendere conto del numero di attraversamenti indisciplinati;
- Nell'installazione di eventuali ulteriori segnaletiche, magari con supporto luminoso, al fine di render chiaro l'obbligo di discesa dal velocipede;
- Ad effettuare, viceversa, uno studio della situazione per rendere gli attraversamenti più sicuri da un lato ed i cittadini più "educati" dall'altro.

Samantha Tardi
Capogruppo CambieRà